



**Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale,
Comunicazione, Formazione**



*Dipartimento Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate
Istituto Superiore di Sanità*

Indice

Introduzione	pag. 4
Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta nel periodo gennaio - dicembre 2015	
- Caratteristiche socio-anagrafiche delle persone-utenti	pag. 6
- Quesiti pervenuti	pag. 9
Dati relativi all'attività di counselling telefonico in materia legale svolta nel periodo febbraio 2012 - dicembre 2015	pag. 11
Attività di Uniti contro l'AIDS svolta nel periodo gennaio – dicembre 2015	pag. 12
Considerazioni	pag. 14
Riferimenti bibliografici	pag. 16
Appendice	
Tabella 1 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta nell'anno 2015	pag. 18
Tabella 2 - Sintesi dei dati relativi all'attività di counselling telefonico in materia legale svolta nel periodo 2012-2015	pag. 19

Introduzione

Il **Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse (TVA e IST 800.861.061)** è un Servizio Nazionale, co-finanziato dal Ministero della Salute, anonimo e gratuito, collocato all'interno dell'area "Comunicazione" dell'*Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione* (UO RCF) che opera nel Dipartimento Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

La *mission* dell'area Comunicazione dell'UO RCF è quella di erogare interventi standardizzati di prevenzione delle Malattie Infettive con particolare riferimento alle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) mirati alla popolazione generale e a target specifici, in grado di porre al centro dell'attenzione i bisogni di salute del singolo individuo. L'UO RCF integra, attraverso differenti approcci (HIV/AIDS/IST counselling telefonico e gestione del web di *Uniti contro l'AIDS*), l'attività di comunicazione con quella di ricerca in campo psico-socio-comportamentale, di formazione e di coordinamento Reti come la ReTeAIDS.

Nello specifico, il TVA e IST, da oltre 28 anni, svolge attività di counselling per la prevenzione dell'infezione da HIV, dell'AIDS e delle IST oltre che in italiano anche in inglese, francese e portoghese, dal lunedì al venerdì, dalle ore 13.00 alle ore 18.00. Da luglio 2014 il Servizio, in occasione del Semestre di Presidenza Italiana in Europa ha aperto una finestra oltre confine. È stato, infatti attivato il contatto Skype "uniticontrolaids" che assicura anche a coloro i quali non vivano in Italia di raggiungere gli esperti del TVA e IST nella fascia oraria 14.00 – 17.00 del lunedì e del giovedì. Tale diversificata opportunità informativa è resa possibile in quanto l'equipe del TVA e IST è costituita da collaboratori tecnici di ricerca e da ricercatori (psicologi, esperti in comunicazione, medici e legali) con conoscenze e competenze tecnico-scientifiche e comunicativo-relazionali.

Il Servizio, dal 2008 fa, inoltre, parte del Network Italiano "*ReTe AIDS*" composto da 19 AIDS/IST Help Line, appartenenti a strutture pubbliche e non governative, presenti in diverse regioni del Nord, Centro e Sud Italia, coordinate dall'UO RCF. Nell'anno 2015 sono pervenute al Network un totale di 20.723 telefonate, di cui il 67,5% al TVA e IST dell'ISS.

Nell'arco di oltre 28 anni gli esperti del TVA e IST hanno risposto a 752.412 telefonate provenienti prevalentemente da persone di sesso maschile (75,2%). Il 77,3% delle persone che telefonano ha un'età compresa tra i 20 e i 39 anni. Gli utenti hanno chiamato per lo più dalle regioni del Centro Italia ed il gruppo maggiormente rappresentato

è costituito da persone che dichiarano di aver avuto rapporti eterosessuali (56,3%). Il numero totale dei quesiti formulati è di 2.028.209 riguardanti in massima parte:

- modalità di trasmissione delle infezioni sessualmente trasmesse (27,4%);
- informazioni sugli esami diagnostici e nello specifico sul test HIV (25,4%);
- aspetti psico-sociali (13,6%).

In merito alle persone straniere che accedono al Servizio, dal 1995 (anno a partire dal quale è stata rilevata la nazionalità) a dicembre 2015, sono pervenute al TVA e IST 4.516 telefonate, le quali per il 66,5% sono state effettuate da persone di sesso maschile. La classe di età maggiormente rappresentata è quella che va dai 20 ai 39 anni (82,0%). Le aree geografiche di provenienza sono nell'ordine: Africa (27,7%), Europa non UE (27,4%), America (23,2%), Unione Europea (13,6%), Asia (8,0%), Oceania (0,2%). Per 8 (0,32%) utenti non è stato possibile individuare la provenienza.

Il presente Rapporto intende illustrare in modo analitico i dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta dall'equipe di esperti nell'anno 2015. Vengono, peraltro, analizzate le informazioni raccolte durante l'attività di counselling telefonico in materia legale.

Infine, il lavoro contiene una breve descrizione della sinergia tra il TVA e IST e i molteplici e articolati interventi informativi condotti, nel campo della prevenzione delle infezioni trasmesse sessualmente, attraverso il Sito Web 2.0 Uniti contro l'AIDS [link: www.uniticontrolaids.it] attivo dal 1 dicembre 2013.

Nell'anno 2015, sia il TVA e IST, sia Uniti contro l'AIDS sono stati divulgati attraverso un'energica attività di promozione e networking, online e offline, mediante il posizionamento di banner, la condivisione di contenuti, la partecipazione ad eventi, nonché a distribuzione capillare di materiale stampato come adesivi e flyer.

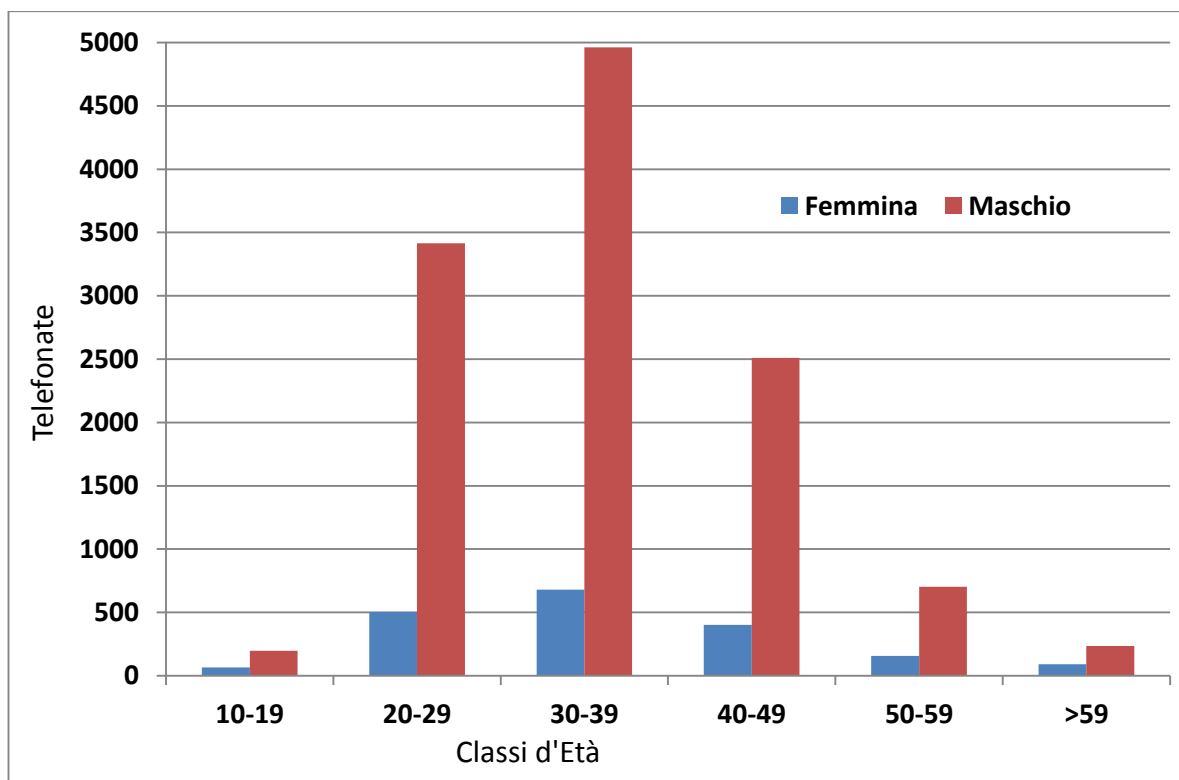
Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta nel periodo gennaio - dicembre 2015

Caratteristiche socio-anagrafiche delle persone-utenti

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015, il TVA e IST ha ricevuto un totale di 13.993 telefonate, delle quali 12.086 (86,4%) provenienti da persone di sesso maschile, 1.904 (13,6%) da persone di sesso femminile e 3 da persone transessuali (Tabella 1 in Appendice).

La distribuzione per classi di età evidenzia come siano soprattutto le persone di età compresa fra i 20 e i 39 anni (68,3%) a rivolgersi al Servizio e, in particolare, il 28,0% ha fra i 20 e i 29 anni ed il 40,3% tra i 30 e i 39 anni. L'età mediana degli utenti è di 34 anni (range interquartile 28-40). Nella Figura 1 sono rappresentate le frequenze assolute delle telefonate ricevute per sesso e classi d'età.

Figura 1. Distribuzione delle telefonate ricevute per sesso e classi di età - Frequenze assolute

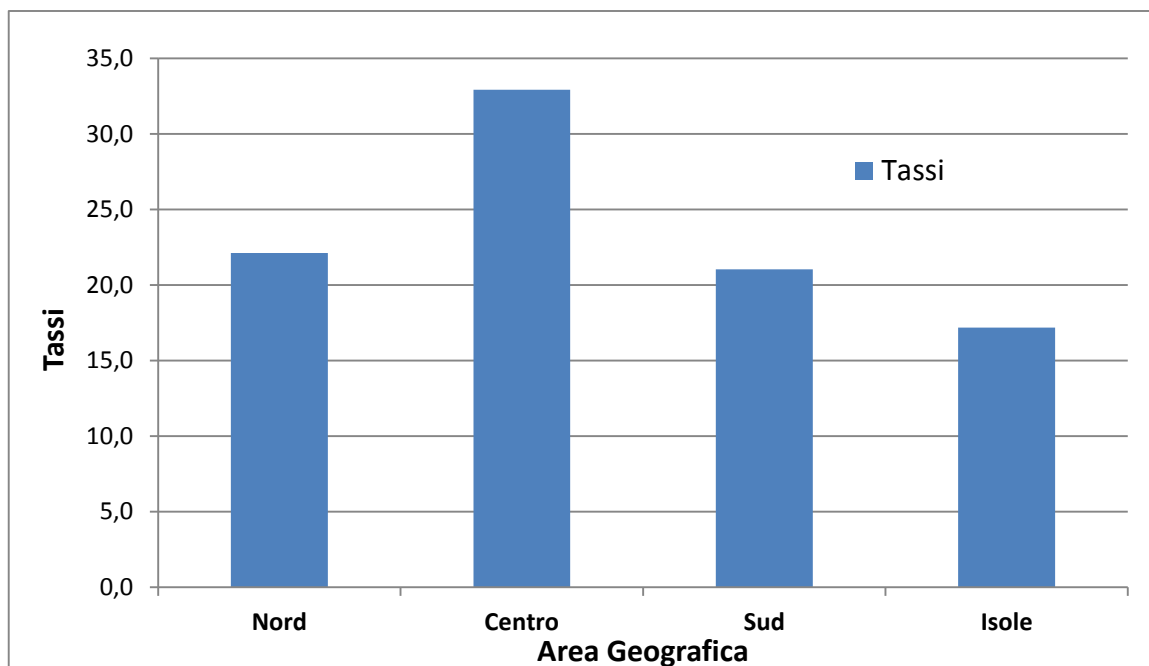


Per quanto riguarda la distribuzione geografica, dal Nord sono giunte 6.057 telefonate (43,3%), dal Centro 3.847 (27,5%), dal Sud 2.941 (21,0%), dalle Isole 1.141

(8,2%). Sulla base dei tassi per 100.000 abitanti¹ si evince che il numero maggiore di telefonate è pervenuto dalle regioni del Centro Italia (Figura 2).

Le prime 4 province dalle quali si registra una più alta affluenza di telefonate sono nell'ordine: Roma (14,4%), Milano (10,8%), Napoli (6,7%) e Torino (3,6%).

Figura 2. Distribuzione delle telefonate per aree geografiche – Tassi per 100.000 abitanti

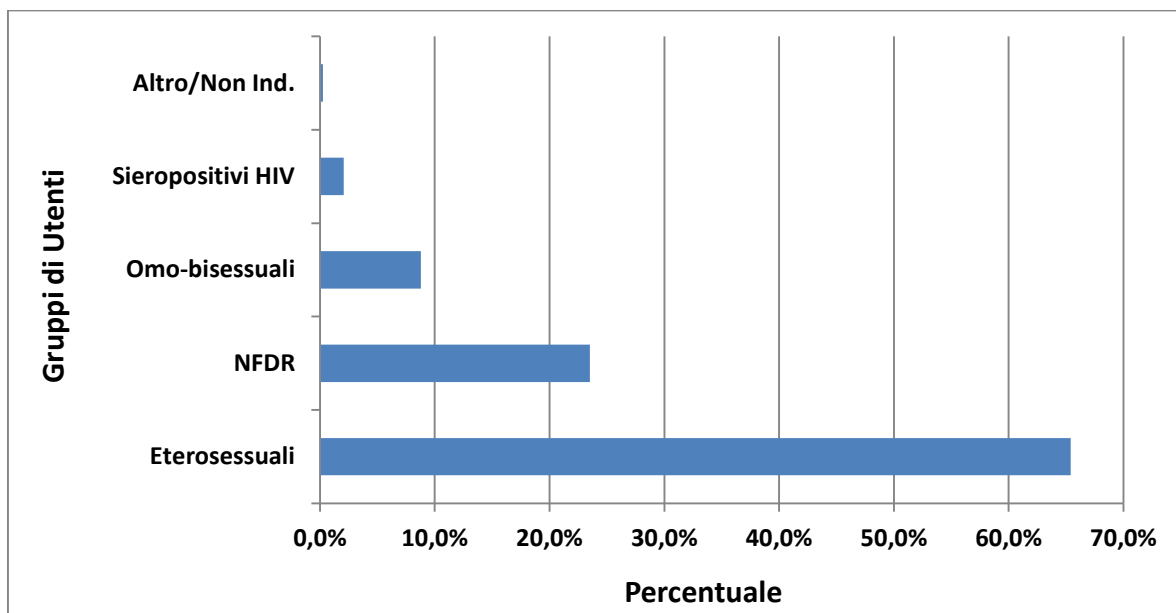


Nel corso del 2015, circa i due terzi delle telefonate giunte al TVA e IST è da attribuirsi a persone che hanno avuto contatti eterosessuali (65,4%). Fra questi sono inclusi anche i clienti di prostitute e di transessuali (24,2%), target non facile da individuare e da raggiungere, che sembrerebbe preferire l'interazione telefonica con l'esperto per ricevere informazioni in merito ai comportamenti a rischio di IST.

Per quanto riguarda gli altri gruppi di utenti che più spesso si sono rivolti al Servizio, troviamo, nel 23,5% dei casi, persone che pur non avendo messo in atto comportamenti a rischio (Non Fattori Di Rischio - NFDR) temono di essersi esposti al contagio da HIV o da altri agenti eziologici (Figura 3).

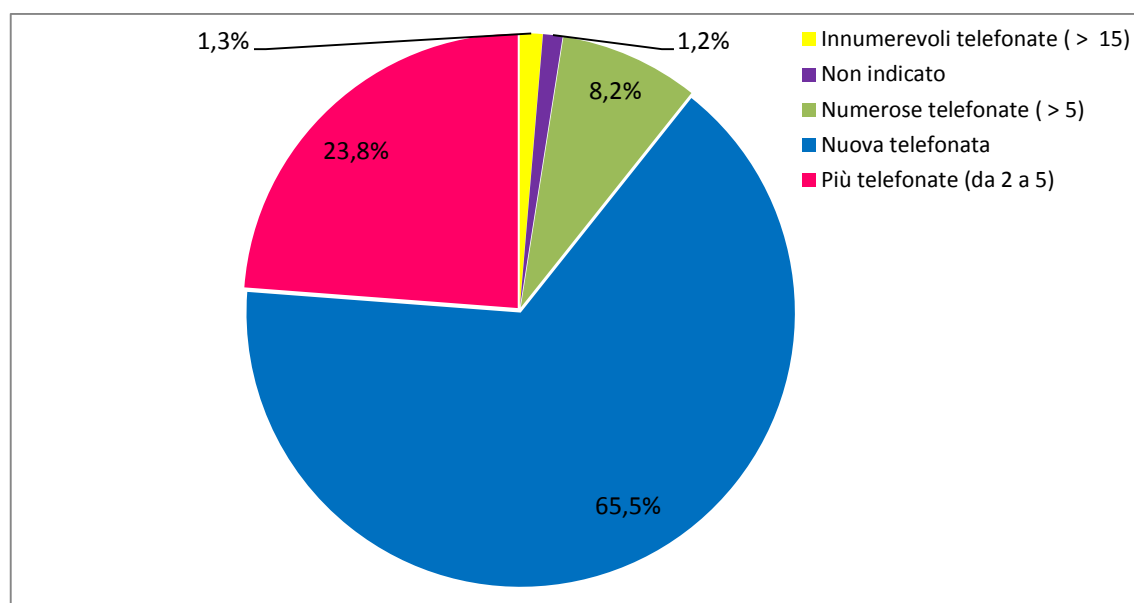
¹ Calcolati sulla Popolazione residente al 1 gennaio 2014– dati ISTAT

Figura 3. Distribuzione percentuale delle telefonate ricevute per gruppi di utenti



Dalla Figura 4 si può notare come, nel corso del 2015, la percentuale di “Nuove Telefonate” sia pari al 65,5%. Si tratta di 9.166 persone che hanno scelto di rivolgersi per la prima volta al TVA e IST, spesso a seguito dell’utilizzo di social network, forum e motori di ricerca come, per esempio, Google. Al contrario, fra la proporzione di utenti che hanno già contattato il Servizio in precedenza, vi è un notevole numero di persone che telefonano ripetutamente; risulta, infatti, che il 9,5% degli accessi, registrati nel 2015, riguarda “Numerose (da 5 a 15)” ed “Innumerevoli (>15)” telefonate.

Figura 4. Distribuzione percentuale delle frequenze delle telefonate



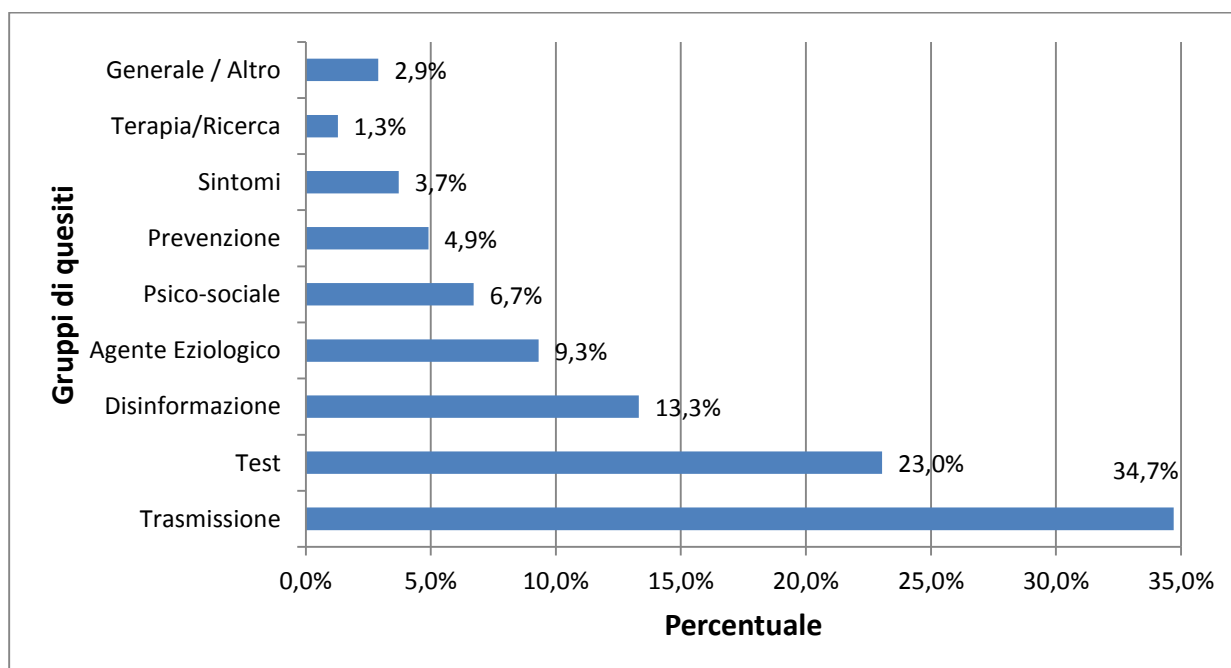
Dai dati del TVA e IST si può ricavare un'ulteriore significativa informazione circa la proporzione di utenti che ha effettuato, almeno una volta nella vita, il test per la ricerca di anticorpi anti-HIV. Nel 2015 tale quota è pari al 39,7% (Tabella 1 in Appendice). Una ulteriore analisi relativa al target di utenti che si sono rivolti al Servizio per la prima volta, mostra che la proporzione di coloro i quali hanno eseguito almeno un test HIV scende al 34,6% (*dati non mostrati*).

Quesiti pervenuti

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015 i quesiti formulati dagli utenti, all'interno del colloquio di counselling con gli esperti del TVA e IST, sono stati complessivamente 48.016 e, così come evidenziato nella Figura 5, hanno riguardato principalmente nel:

- 34,7% - modalità di trasmissione dell'HIV e delle altre infezioni sessualmente trasmesse;
- 23,0% - informazioni sui test (dove effettuarli, dopo quanto tempo da una situazione a rischio e con quali modalità);
- 13,3% - dubbi derivanti dalla disinformazione.

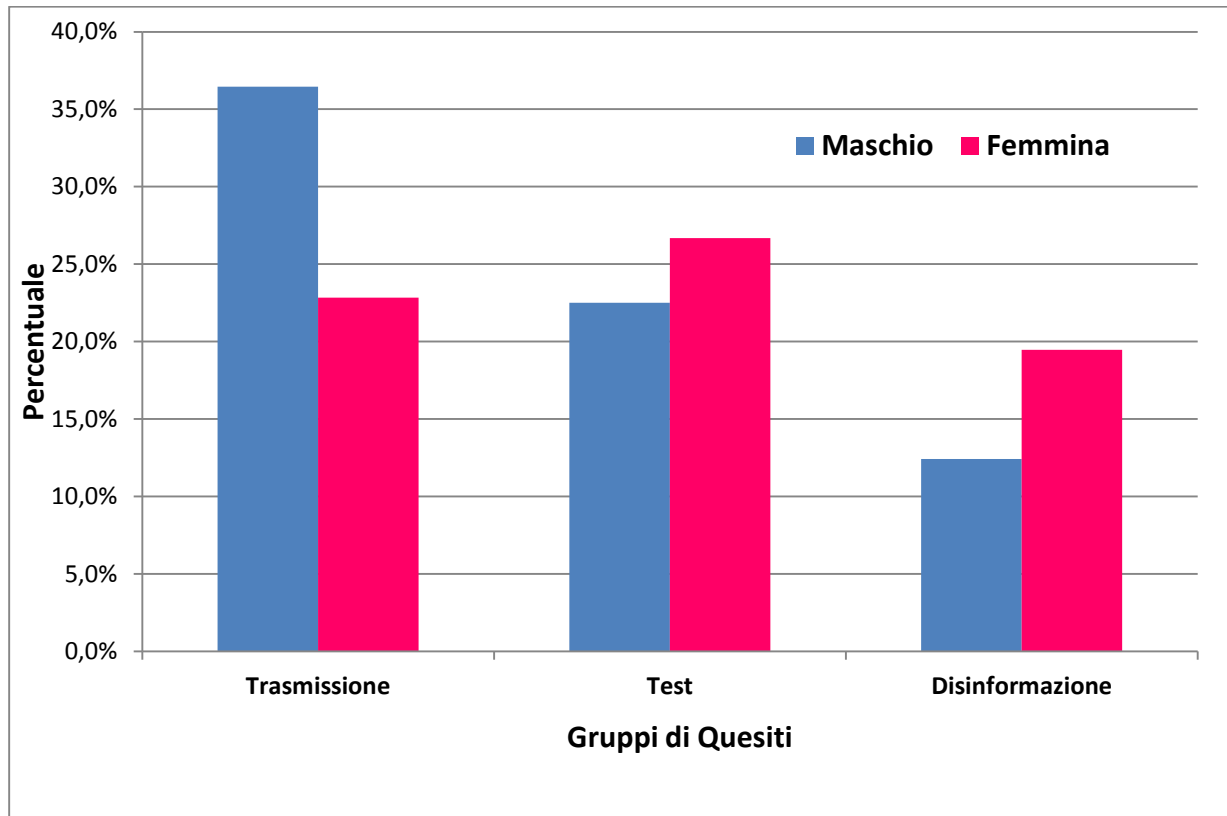
Figura 5. Distribuzione percentuale dei quesiti per argomento



Sono, infine, emerse differenze statisticamente significative per quanto riguarda la distribuzione dei quesiti per sesso (Test chi-quadro, p-value <0,001), considerando esclusivamente i tre

argomenti più richiesti, gli uomini sono più interessati a conoscere le modalità di trasmissione degli agenti patogeni delle IST, mentre le donne sembrerebbero essere più disinformate e, al tempo stesso, più interessate ad ottenere indicazioni circa gli esami diagnostici (Figura 6).

Figura 6. Distribuzione percentuale dei quesiti per sesso



Quest'ultima distribuzione per sesso, sembrerebbe, quindi, indicare la necessità di predisporre interventi di prevenzione diversificati tali da rispondere in modo specifico alle differenze di genere.

Dati relativi all'attività di counselling telefonico in materia legale svolta nel periodo febbraio 2012 - dicembre 2015

Da febbraio 2012 è attivo all'interno del TVA e IST il servizio di counselling telefonico in materia legale, fruibile due giorni a settimana (lunedì e giovedì) per un totale di 8 ore.

Dalla data di attivazione ad oggi sono pervenute 356 richieste di consulenza per un totale di 428 quesiti prevalentemente su tematiche riguardanti l'HIV. Nel solo anno 2015, 85 persone si sono rivolte al TVA e IST, chiedendo chiarimenti e indicazioni di natura legale. Gli utenti che usufruiscono dell'intervento di counselling in materia legale, in linea con quanto già rilevato dalla panoramica totale delle telefonate pervenute al TVA e IST, sono in maggioranza persone di sesso maschile (67,4%).

L'età mediana, in questo caso, è di 43 anni (range interquartile 36-50). La percentuale di persone che vivono con l'HIV, che hanno richiesto una consulenza legale è pari al 60,0% del totale; risulta anche significativa la percentuale (31,8%) di persone-utenti "Non Fattori Di Rischio", che si sono rivolti al TVA e IST in quanto parenti di persone con HIV. Il Nord Italia è l'area del Paese da cui proviene la più alta percentuale di richieste di consulenza legale (48,3%).

I quesiti hanno per lo più riguardato aspetti di legislazione in materia di HIV/AIDS, specie con riferimento alle implicazioni dell'infezione in ambito lavorativo (29,1%), seguono i quesiti riguardanti la violazione della privacy (28,1%), che tuttavia è un tema trasversale alla maggior parte dei colloqui, nonché quelli in materia di previdenza e assistenza, invalidità civile, pensioni, permessi ex legge 5.02.1992 n. 104 (17,5%). I dati completi sono mostrati nella Tabella 2 in Appendice.

Nella maggior parte dei casi, i quesiti posti si presentano articolati e complessi, sottendendo prevalentemente questioni di ordine amministrativo/legale. Non di rado, accade che nel corso dell'intervento di counselling, la reale richiesta della persona-utente risulti essere in tutto o in parte diversa da quella inizialmente formulata. In altri casi, la risposta del consulente legale favorisce l'esplicitazione di ulteriori nuove richieste di informazioni/chiarimenti, ai quali l'esperto fornisce un immediato e competente riscontro.

Per tali ragioni, l'intervento di counselling telefonico in materia legale richiede un impegno di tempo che ha spesso una durata di oltre 20 minuti (per telefonata), diversamente da quanto accade in media per interventi di counselling telefonico su tematiche sanitarie (7-10 minuti).

Attività di Uniti contro l'AIDS svolta nel periodo gennaio – dicembre 2015

L'intervento di counselling erogato dagli esperti del Telefono Verde AIDS e IST, anche per l'anno 2015, è stato integrato da una comunicazione online per la prevenzione delle IST. Nello specifico, i ricercatori dell'UO RCF hanno interagito con la popolazione generale attraverso il Sito Web 2.0 Uniti contro l'AIDS [link www.uniticontrolaids.it], l'account [Twitter @UniticontrolAIDS](https://twitter.com/UniticontrolAIDS), il Servizio Skype uniticontrolaids e il canale [YouTube uniticontrolaids](https://www.youtube.com/channel/UC...).

Le attività online hanno visto la creazione di 88 nuovi argomenti, tra news, eventi e iniziative presenti sul Sito e circa 500 tweet, retweet e risposte. Il canale YouTube anche nel 2015 è stato utilizzato per pubblicare online la Campagna Informativo-Educativa del Ministero della Salute "Gli amici di Sara" e per divulgare gli elaborati video degli studenti di alcune scuole secondarie superiori italiane, che con un linguaggio semplice ed immediato hanno fornito informazioni sull'HIV e sulle IST, ma soprattutto su come evitare il contagio di queste infezioni.

Tutti i diversi contenuti, affiancati da una costante attività di social media marketing, hanno permesso di raggiungere in termini di traffico sul sito Uniti contro l'AIDS circa 80.000 utenti per un totale di oltre 97.000 sessioni e 250.000 visualizzazioni di pagina.

Un aspetto importante è che tra i referral del Sito sono presenti i siti web di oltre 80 Scuole Secondarie di Secondo Grado dislocate su tutto il territorio nazionale. In tal modo è garantito un contatto diretto con un target strategico (i giovani, i giovanissimi, gli educatori e le persone a loro vicine) nella lotta alle infezioni sessualmente trasmesse.

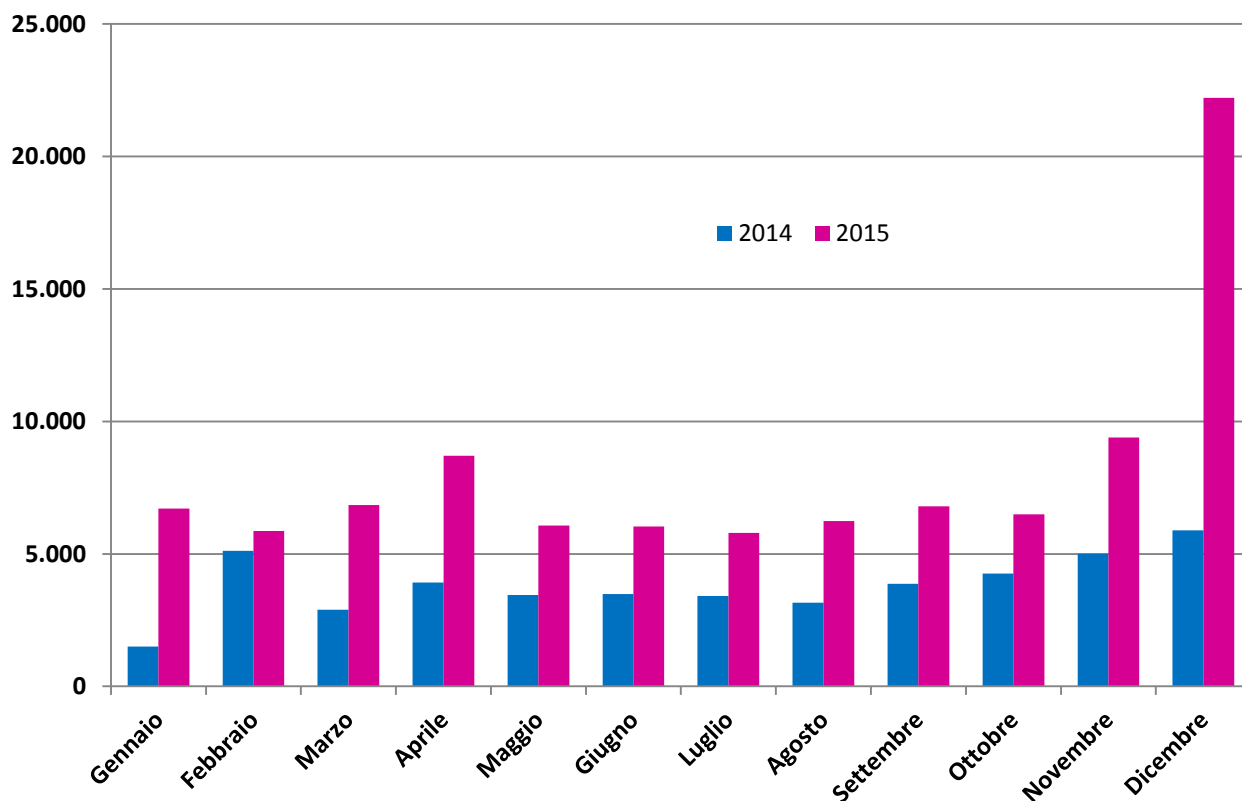
Durante tutto l'anno sono state attivate importanti collaborazioni con Associazioni e realtà operanti nel territorio: in occasione dell'Expo di Milano, del Festival della Scienza di Genova, del Gay Pride e della Giornata Mondiale di Lotta all'AIDS. Alcuni contenuti del Sito, per la loro appropriatezza e aggiornamento, sono stati scelti per la condivisione in alcune APP e in numerosi Siti Web.

Inoltre, Uniti contro l'AIDS attraverso news e tweet in accordo con il Ministero della Salute, ha risposto prontamente a situazioni di urgenza come nel caso della falsa notizia secondo cui campioni di carne bovina contenevano l'HIV [link goo.gl/PbrxxB] o come quella di forte pregiudizio manifestatasi nei confronti di una bambina disabile con HIV, all'inizio dell'anno scolastico [link <http://goo.gl/99juJe>].

In riferimento alle attività di prevenzione HIV/AIDS/IST del Ministero della Salute, Uniti contro l'AIDS e il TVA e IST hanno supportato l'iniziativa "Un impegno in... Comune contro l'Aids!" [link <http://goo.gl/ScUwX4>] e partecipato all'evento "La sanità in Italia: falsi miti e vere eccellenze".

Inoltre, il costante monitoraggio della Rete congiuntamente al colloquio telefonico ha permesso di intercettare in tempo reale l'impatto emotivo degli utenti, come nel caso dell'uomo, che nonostante vivesse con l'HIV aveva rapporti sessuali non coperti da preservativo. Nei giorni di maggiore attenzione da parte dei Media (mese di dicembre), il sito ha avuto un incremento di oltre il 350% rispetto allo stesso periodo nell'anno precedente (Figura 7).

Figura 7 - Andamento Contatti Sito Uniti contro l'AIDS Gennaio 2014 – Dicembre 2015



In ultima analisi, la divulgazione di informazioni scientifiche modulate attraverso un linguaggio di immediata comprensione ha di fatto rappresentato una positiva sinergia con l'intervento personalizzato di counselling telefonico erogato quotidianamente dai ricercatori del TVA e IST.

Considerazioni

L'analisi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta dall'équipe del TVA e IST nell'anno 2015 evidenzia che accedono al Servizio prevalentemente persone di sesso maschile (86,4%). Il numero di telefonate provenienti dalle donne risulta essere nettamente inferiore rispetto a quello dei maschi e associate a disinformazione. A seguito di ciò sarebbe opportuno realizzare Campagne Informative mirate alle donne, nonché programmare interventi di prevenzione specifici per tale target, anche attraverso il coinvolgimento dei Servizi socio-sanitari territoriali quali i Consultori Familiari e i Dipartimenti di Prevenzione.

Come negli anni precedenti, la fascia d'età più rappresentata, per entrambi i sessi, è quella che va dai 20 ai 39 anni (68,3%). Inoltre, è necessario sottolineare come il numero di giovani (<20 anni) che contatta il TVA e IST sia esiguo (2%), dato questo piuttosto allarmante se si considera l'importanza che tale classe di età rappresenta per l'epidemiologia dell'HIV e delle altre infezioni sessualmente trasmesse. Al fine di salvaguardare la salute delle giovani generazioni, risulta indispensabile attivare interventi di prevenzione consoni al mondo giovanile utilizzando linguaggi e modalità espressive che possano raggiungere un target caratterizzato da una bassa percezione del rischio e da un'alta attitudine a rischiare.

Per quanto riguarda la distribuzione percentuale delle telefonate per aree geografiche, il 43,3% delle richieste proviene dal Nord, ma se si considerano i tassi di telefonate per 100.000 abitanti il maggior numero di telefonate giunge dalle regioni del Centro Italia e in particolar modo dalle province di Roma, Milano, Napoli e Torino.

Relativamente alla distribuzione percentuale per gruppi di utenti, si rivolgono al TVA e IST soprattutto eterosessuali (65,4%) e coloro che, pur non avendo messo in atto comportamenti a rischio, temono di essersi esposti al contagio da HIV e da altri agenti eziologici (23,5%). Ciò probabilmente è causato da un'errata informazione o da una distorta percezione circa le modalità di contagio delle infezioni a trasmissione sessuale.

I quesiti posti dalle persone riguardano soprattutto le modalità di trasmissione dell'HIV e delle IST, ma anche i test diagnostici e in primis il test per la ricerca degli anticorpi anti-HIV. Il 51,1% di coloro i quali accedono al TVA e IST dichiara di non aver mai eseguito un test per la ricerca degli anticorpi anti-HIV; tra coloro i quali telefonano al Servizio per la prima volta, quasi i due terzi (63,0%) afferma di non essersi mai sottoposto ad un test HIV; il 37,0%, invece, dichiara di averlo effettuato una o più volte.

Questi risultati sembrano indicare da un lato la necessità di individuare percorsi di facile accesso ai servizi diagnostico-clinici in particolar modo per la popolazione di giovani

adulti, dall'altro l'opportunità di porre attenzione a quelle persone che si sottopongono ripetutamente all'HIV testing, comprenderne le motivazioni e valutare il reale rischio corso attraverso un appropriato intervento di counselling pre e post test all'interno dei Servizi di screening.

Inoltre, il considerevole numero di richieste di consulenza pervenute dalla data di attivazione del servizio di counselling in materia legale ad oggi, evidenzia la rilevanza, tutt'ora presente, di problematiche di previdenza ed assistenza, di discriminazione e mobbing per le persone con HIV.

Per quanto riguarda la comunicazione online e il monitoraggio della Rete messe in atto nel corso dell'anno, risulta importante implementare attraverso il web l'attività di counselling telefonico svolta dal TVA e IST. Nel 2015 emerge con forte evidenza che *Uniti contro l'AIDS* (sito, twitter, youtube e skype) aumenta sempre di più la sua presenza nel Web attraverso le condivisioni e l'attività di networking.

In sintesi, l'ampia panoramica fornita dai dati raccolti durante l'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico indica che un notevole numero di persone continua a contattare gli esperti del TVA e IST, scegliendo il mezzo telefonico e la modalità in anonimato per esprimere i propri bisogni informativi, chiarire dubbi in materia legale e avere indicazioni relative ai servizi psico-socio-sanitari presenti sul territorio nazionale impegnati nella prevenzione, diagnosi e cura delle diverse infezioni. Queste informazioni possono essere utili per la persona al fine di potersi avvalere delle conoscenze necessarie per evitare comportamenti a rischio ed attivare processi di empowerment mirati alla tutela della salute del singolo e, al tempo stesso, dell'intera collettività.

Riferimenti bibliografici

1. ECDC. HIV Testing in Europe Dublin Declaration. September 2015. Disponibile all'indirizzo: <http://ecdc.europa.eu/en/publications/Publications/dublin-declaration-hiv-testing-evidence-brief.pdf>.
2. Chesson HW, Blandford JM, Gift TL, et al. The estimated direct medical cost of sexually transmitted diseases among american youth, 2000. *Persp Sex Repr Health* 2004;36(1):11-9.
3. Cluozeu Goode J, Whalmsley S. Vivere con l'HIV – Discriminazione subita dalle persone con HIV e AIDS. *ENAH European Network of AIDS HelpLine* (3).
4. Colucci A, Luzi AM, Gallo P, D'Amato S, Pompa MG. L'accesso al test HIV: risultati di un progetto di ricerca del Ministero della Salute svolto dall'Istituto Superiore di Sanità e dalle Associazioni della Consulta di Lotta all'AIDS. Rapporti Istisan 11/41, Roma.
5. Colucci A, Valli R, Gallo P. I bisogni informativi della popolazione generale e di target specifici nell'ambito dell'infezione da HIV. *Not Ist Super Sanità* 2007;20(4):11-15.
6. Di Sarno V, Botta F, Lichtner E, Colucci A, Gallo P, Luzi AM (A cura di). HIV/AIDS counselling telefonico in ambito transculturale. Rapporti Istisan 10/30, Roma.
7. ECDC. Surveillance Report Annual Epidemiological Report Sexually Transmitted infections, including HIV and Blood.borne viruses. ECDC 2014 Disponibile all'indirizzo: <http://ecdc.europa.eu/en/publications/Publications/sexually-transmitted-infections-HIV-AIDS-blood-borne-annual-epi-report-2014.pdf>.
8. ECDC. Technical Report HIV testing: Increasing uptake and effectiveness in the European Union. ECDC 2010. Disponibile all'indirizzo: http://ecdc.europa.eu/en/publications/Publications/101129_TER_HIV_testing_evidence.pdf
9. ECDC. ECDC Guidance HIV testing: increasing uptake and effectiveness in the European Union. Disponibile all'indirizzo: http://ecdc.europa.eu/en/publications/Publications/101129_GUI_HIV_testing.pdf.
10. Frati A, Luzi AM, Colucci A. Communication for health promotion: history and identification of effective methods. *Ann Ist Super Sanità* 2010 Vol. 46, No. 4:422-426.
11. Joint United Nations Programme on HIV/AIDS-UNAIDS. Guidance on provider-initiated HIV testing and counselling in health facilities. World Health Organization, 2007. Disponibile all'indirizzo: http://whqlibdoc.who.int/publications/2007/9789241595568_eng.pdf.
12. Gallo P, Colucci A, Camoni L, Regine V, Luzi AM, Suligo B. Social and behavioural characteristics of a sample of AIDS Help-Line users never tested for HIV in Italy. *The European Journal of Public Health* Advance Access published October 13, 2010.
13. Latino M A, Magliano E. Infezioni genitali: aspetti patogenetici, clinici e diagnostici. Associazione Microbiologi Clinici Italiani, 2008.

14. Luzi AM, Colucci A, Mulieri I, D'Amato S, Taglieri FM, Gallo P, Rezza G. Convegno La copertura vaccinale nelle popolazioni migranti e nelle popolazioni marginali. *Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità* 2013;26(10):7-10.
15. Luzi AM, De Mei B, Colucci A, Gallo P. Criteria for standardising counselling for HIV testing. *Ann Ist Super Sanità* 2010;46(1): 42-50.
16. Luzi AM. L'intervento di counselling telefonico nella prevenzione dell'infezione da HIV. *Not Ist Super Sanità* 2007;20(4):7-10.
17. Mulieri I, Santi F, Colucci A, Fanales-Belasio E, Gallo P, Luzi AM. Sex workers clients in Italy: results of a phone survey on HIV risk behaviour and perception. *Ann Ist Super Sanità* 2014 Vol.50 No.4:363-368.
18. Mulieri I, Gallo P, Fanales BE, Colucci A, D'Ippoliti A, Luzi AM. Sexual behaviours of clients of sex workers reported within phone calls at HIV/AIDS/STIs Italian helpline. *Annali dell'Istituto Superiore di Sanità* 2013;49(2):183-189.
19. Regine V, Raimondo M, Camoni L, Salfa MC, Gallo P, Colucci A, Luzi AM, Suligoj B. Low perception of sexual behaviours at risk for human immunodeficiency virus infection among blood donors who call the AIDS/STI Help Line in Italy. *Blood Transfus DOI* 10.2450/2013.0257-12.
20. Taglieri FM, Colucci A, Barbina D, Fanales-Belasio E, Luzi AM. Communication and cultural interaction in health promotion strategies to migrant populations in Italy: the cross-cultural phone counselling experience. *Ann Ist Superior Sanità* 2013 Vol.49, No. 2: 138- 142.
21. Trotti E, Bellani M L. Il counselling nell'infezione da HIV, in *Il counselling nell'infezione da HIV e nell'AIDS*, Bellotti G.G., Bellani M.L., Milano, McGraw Hill, 1997.
22. Van de Laar MJ, Fontaine J. ECDC guidance on chlamydia control in Europe: next steps. *Eurosurveillance* 2009;14(26):pii=19260. Disponibile all'indirizzo: www.eurosurveillance.org/ViewArticle.aspx?ArticleId=19260.
23. World Health Organization. Defining 2016-2021 Global Health Sector Strategies for HIV / Viral Hepatitis / Sexually Transmitted Infections. Disponibile all'indirizzo: <http://www.who.int/hiv/strategy2016-2021/en/>.
24. World Health Organization. Consolidated Guidelines on HIV prevention, diagnosis, treatment and care for key populations – 2014. Disponibile all'indirizzo: http://apps.who.int/iris/bitstream/10665/128048/1/9789241507431_eng.pdf?ua=1
25. World Health Organization ECDC HIV/AIDS surveillance in Europe.2014http://mediatheque.lecrisp.net/doc_num.php?explnum_id=49439

Appendice

Tabella 1 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta nell'anno 2015

		<i>Numero</i>	<i>Percentuale (%)</i>
<i>TOTALE TELEFONATE</i>		13.993	
<i>TOTALE QUESITI</i>		48.016	
<i>SESSO</i>	Maschi	12.086	86,4
	Femmine	1.904	13,6
	Transessuali	3	0,0
<i>CLASSI DI ETÀ</i>	≤ 19	262	2,0
	20-29	3.921	28,2
	30-39	5.644	40,1
	40-49	2.911	20,8
	≥ 50	1.184	8,5
	Non Indicato	71	0,4
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER AREE GEOGRAFICHE</i>	Nord	6.057	43,3
	Centro	3.847	27,5
	Sud	2.941	21,0
	Isole	1.141	8,2
	Estero	7	0,0
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI UTENTI</i>	Eterosessuali	9.152	65,4
	NFDR	3.289	23,5
	Omo-bisessuali	1.228	8,8
	Sieropositivi HIV	289	2,0
	Tossicodipendenti	13	0,1
	Emotrasfusi	1	0,0
	Volontari vaccino anti TAT	11	0,1
	Altro/Non Indicato	10	0,1
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI QUESITI</i>	Modalità trasmissione	16.668	34,8
	Informazioni sui test	11.066	23,0
	Disinformazione	6.397	13,3
	Agente Eziologico (Virus, Batteri etc.)	4.473	9,3
	Aspetti Psicosociali	3.226	6,7
	Prevenzione	2.354	4,9
	Sintomi	1.784	3,7
	Terapia e Ricerca	618	1,3
	Altro	1.430	3,0
<i>FREQUENZA TELEFONATE</i>	Nuova telefonata	9.166	65,5
	Più telefonate (da 2 a 5)	3.330	23,8
	Numerose telefonate (da 5 a 15)	1.148	8,2
	Innumerevoli telefonate (>15)	188	1,3
	Non indicato	161	1,2
<i>PRECEDENTE TEST HIV</i>	Sì	5.558	39,7
	No	7.142	51,1
	Non indicato	1.293	9,2

Tabella 2 - Sintesi dei dati relativi all'attività di counselling telefonico in materia legale svolta negli anni 2012–14, e 2015

		2012-14	%	2015	%	Totale	%
<i>TOTALE TELEFONATE</i>		271		85		356	
<i>TOTALE QUESITI</i>		325		103		428	
<i>SESSO</i>	Maschi	188	69,4	52	66,4	188	69,4
	Femmine	82	30,3	33	33,6	82	30,3
	Transessuali	1	0,3	0	0,0	1	0,3
<i>CLASSI DI ETÀ</i>	10-19	3	1,1	0	2,7	3	0,8
	20-29	25	9,2	5	5,9	30	8,4
	30-39	59	21,8	28	32,9	87	24,4
	40-49	101	37,2	24	28,2	125	35,2
	>49	69	25,5	25	29,4	94	26,4
	Non Indicato	14	5,2	3	3,5	17	4,8
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER AREE GEOGRAFICHE</i>	Nord	124	45,8	41	48,3	165	46,4
	Centro	80	29,5	29	34,1	109	30,6
	Sud	45	16,6	15	17,6	60	16,8
	Isole	22	8,1	0	0,0	22	6,2
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI PERSONE-UTENTI</i>	Sieropositivi HIV	171	63,1	51	60,0	222	62,4
	Non Fattori Di Rischio	86	31,7	27	31,8	113	31,2
	Eterosessuali	6	2,2	3	3,5	9	2,5
	Omo-bisessuali	4	1,5	1	1,2	5	1,4
	Altro	4	1,5	3	3,5	7	2,5
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI QUESITI</i>	Legislazione	134	41,3	30	29,1	164	38,4
	Privacy	81	24,9	29	28,1	110	25,7
	Previdenza/Assistenza	66	20,3	18	17,5	84	19,6
	Problematiche Penali	13	4,0	10	9,7	23	5,4
	Inadempienze sanitarie	15	4,6	7	6,8	22	5,1
	Discriminazione	8	2,5	1	1,0	9	2,1
	Legislazione Procreazione						
	Medicalmente Assistita	1	0,3	0	0,0	1	0,2
	Mobbing	1	0,3	0	0,0	1	0,2
	Altro	6	1,8	8	7,8	14	3,3



Per qualsiasi dubbio rivolgeti al
Telefono Verde AIDS e IST
dal lunedì al venerdì, dalle 13.00 alle 18.00

TELEFONO VERDE
AIDS 800 861 061
IST

Gli esperti rispondono anche in inglese
Un consulente in materia legale risponde
il lunedì e il giovedì, dalle 14.00 alle 18.00

Chiamata il contatto Skype *uniticontrolaids* il lunedì e
il giovedì, dalle 14.00 alle 17.00

Non esiste prevenzione senza informazione

SCOPRI COME PREVENIRE LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE E DOVE FARE I TEST

CHIAMA IL TELEFONO VERDE AIDS E IST DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

800 861 061

COLLEGATI AL SITO WEB

www.uniticontrolaids.it

Chiamata il contatto Skype *uniticontrolaids* il lunedì e il giovedì, dalle 14.00 alle 17.00

Per qualsiasi ulteriore informazione in merito rivolgersi alla Dott.ssa Anna Maria Luzi, Direttore dell'Unità Operativa "Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione", Dipartimento Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate, Istituto Superiore di Sanità, viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma.
Tel. 06/49902029, fax 06/49902695, e-mail: anna.luzi@iss.it.
© La riproduzione parziale o totale del presente documento deve essere preventivamente autorizzata. Istituto Superiore di Sanità 2016.